

LA FESTA DELLA MATRICOLA

A cura di **ANDREA DITTA e VITO GANDOLFO**

La festa della matricola, allestita dai giovani universitari sambucesi, si è conclusa in un clima di festosa spensieratezza.

Alla serata finale, che ha avuto luogo al cinema Elios, è accorsa una folla numerosa per assistere ai «numeri» recitati dai giovani universitari.

Gli stessi, con i loro motti arguti e pungenti, con le loro parodie, con le loro canzoni, con le loro freddure, hanno preso di mira gli aspetti più banali e più stracchi del costume locale, non risparmiando «i personaggi» più in vista.

Il numero più applaudito è stato quello relativo alla seduta del consiglio comunale. Il sindaco e ciascun consigliere sono stati interpretati con acuta ironia e vivo umorismo. Gli stessi amministratori, quasi tutti presenti in sala, sono stati i primi ad applaudire, facendo buon viso... a cattivo gioco.

Le «battute» più pungenti sono state lette in una specie di giornale radio.

Il pubblico si è divertito, ha applaudito più volte a scena aperta; solamente qualche donna, quando veniva pronunciata qualche espressione... più spinta abbassava gli occhi per terra.

Nell'allestimento della

festa, in verità, non sono mancate alcune imperfezioni.

La partecipazione delle ragazze è stata pressoché nulla. La fiaccolata per il corso principale del paese e la parodia sul divorzio, per la poco oculata scelta degli interpreti e per i testi fiacchi, sono risultate piuttosto anemiche e prive di mordente.

Ma il merito principale di queste feste, e espressioni del brio e dell'inventività dei giovani, va ricercato nello spirito comunitario che li unisce, li sprona e li avvicina.

Provenienti dai diversi ceti sociali, gli universitari sambucesi sono aumentati di anno in anno. Lo studio, che prima era privilegio dei giovani delle classi più abbienti, ora, anche in questi paesi del "profondo sud", con una economia senza respiro, è diventato diritto di molti. La scuola italiana è in fase di sviluppo e di assestamento e spesso i giovani trovano difficoltà ad inserirsi nella vita sociale. Ma lo studio e lo sviluppo della cultura daranno i loro risultati positivi.



Applaudito da un folto pubblico, Madame Pi-Pi si avvia al palcoscenico accompagnata da un giovane forte.

NEL COMUNE DI "MANGIA E ZITTUTI,"

Seduta Consiliare pubblica

Il Sindaco suona il campanello e dice: supponiamo che la seduta sia aperta.

Segretario: appello, Francisu Immurutu, Vincenzu Bumma (assente), Ciccinu Muddicutu, Francisu Bin Bin, Ustinu Sucaventu, Ninu Scorciascechi, Turiddu Trummittuni, Batassanu Pedu Mansu, Salvaturi Liccicannili, Aiutami chiacchiazza di furca, Caliddu Vastunaca, Michiluni Settinaschi.

Sindaco: Primo punto all'ordine del giorno è: lettura verbale della seduta precedente, la parola al Segretario.

Segretario: fissarie. Sindaco: secondo punto.

Appalto di un miliardo per l'addobbo dell'albero di Natale. Faccio presente che con alto senso di responsabilità io personalmente sono intervenuto presso la Forestale per ottenere un bonu punpinu ripeto buono per un pino con un risparmio di ben mezzo miliardo.

Approvato, approvato! Salvaturi Liccicannili. Ma per il presepe si è provveduto?

Ciccinu Muddicutu: Provve... deremo. Provve... deremo.

Batassanu Pedimansu. Scusi, ma stu appaltu cu è chi l'avi?

Sindaco. Come al solito, l'appalto dopo regolare ac-

cordo in privato è stato attribuito all'amico carissimo Caliddu Sucalossa.

Sindaco: approvato? Approvato all'unanimità. Si passi ora al secondo punto cioè: piscina sopraelevata al centro del corso. Ustinu Sucaventu alza la mano. La parola al Consigliere Ustinu Sucaventu. Parli ne ha facoltà.

Ustinu Sucaventu: Signori Consiglieri, cittadini, finalmente un punto all'ordine del giorno che mi sta a cuore. Il mio partito si è battuto in seduta regionale nazionale affinché si realizzasse questa opera che presenta vantaggi enormi dal punto di vista igienico, sanitario, turisti-

co e commerciale. Il progetto è un'opera di alta ingegneria navale ed idraulica (progettata dai dottori-ing. in tubologia femminelli).

La grandezza dell'opera ha sbalordito il mondo perché si regge su un tubo di mezzo pollice in questa opera che si ergerà maestosa all'altezza di ben 400 metri sarà raggiunta mediante un regolare servizio di razzi interdiscinali, il ritorno sarà assicurato con tufo con paracqua.

Ciccinu Muddicutu: Io ho da fare le mie riserve perché aumenterà senza dubbio l'umidità e li dulura reumatici.

Ustinu Sucaventu: non mi era sfuggito questo piccolo inconveniente: distribuiremo gratuitamente mutandoni con l'impianto elettrico.

Sindaco: dopo questa esauriente e dettagliata relazione del nostro amato consigliere, Ustinu Sucaventu invito alla votazione. Approvato? Rispondo. Approvato!

Sindaco: Prendiamo ad esaminare un'altro punto: bando di concorso per la assunzione di ben 300 agenti addetti alla vigilanza nelle veglie danzanti. Dò la parola all'assessore Francisu Biu Biu che si è fatto promotore ed ha a cuore questo delicato problema.

Franciscu Biu Biu: amici consiglieri e paisani; il problema della vigilanza nelle veglie danzanti credo stia a cuore a tutte le mamme che lo hanno curato fino ad ora in platea e in galleria. Mamme dopo questa assunzione potrete finalmente stare a casa a dormire «cu la manu a la mascidda». I nostri futuri vigili si sostituiranno in questa ardua opera, anzi si specializzeranno perché li doteremo di potenti mezzi. Non mancheranno loro cani, accalappia cani, firetti, metri per misurare la distanza fra masculu e fimmina e forbici per tagliare.

Leggo il bando di concorso.

Requisiti:

1) Età non inferiore ai novanta anni.

2) Miopia acuta, presbiopia, astigmatismo.

3) Sposati con almeno 5

figlie.

4) Il passato dei candidati non deve registrare ruffianerie di alcun genere.

Sindaco: il provvedimento riprenderà anche voi signori consiglieri. Sarvaturi: Ma non per carità che c'entra! Iu sugnu zitu in casa.

Sindaco: Il fatto che lei sia zitu in casa non la esime dall'obbligo di comportarsi correttamente senza oltrepassare i limiti della pubblica decenza.

Batassanu Pedu Mansu: Scusi, ma stu appaltu cu è chi l'avi?

Sindaco: ma lei è proprio comu l'ovu; un ni l'a caputu ancora?, come al solito, l'appalto dopo regolare accordo in privato è stato attribuito all'amico Caliddu Sucalossa. Tutti contenti?

Consiglio in coro; si... tutti contenti.

Sindaco. Bravi, minchioni!

Sindaco: Se nessuno ha niente da aggiungere la seduta è seduta. Pardon la seduta è sciolta.

Consigliere: Una interrogazione prego. Ho saputo che il Comune in occasione della festa della matricola ha stanziato la somma di L. 100.000.

Rispondo subito. Sindaco: Sì, in realtà è mia intenzione venire incontro ai problemi dei giovani.

Consigliere: Ma, signor sindaco, con le nostre finanze non possiamo spendere altro denaro.

Sindaco: Lasci fare a me, comu l'atri anni di stanziari si stanziaru ma in quanto a daricilli è natru paru di manichi. Chista è la me politica.

Promettere, promettere, promettere...

Sindaco: Se nessun altro ha proposta da fare, come è ovvio, il consiglio è sciolto.

Ciccinu: Ma signor sindaco, lu discursu chi t'avia fattu comu finiu?

Sindaco: Ciccineddu, m'ha scusari, mi era sfuggito, ma i tuoi desideri sono ordini.

Ciccinu: sindaco, nun sfruttemu! Lu sapemu chi cumanni tu. Voglio rispondere a chi ti sta vicino, lu Cavaleri, Salvaturi chi Ciccinu muddicutu, assessori alla Sanità, li propo-

(segue a pag. 8)

GIORNALE RADIO DELLE 23... E ROTTI

Ultime notizie ...e buona notte

Signore e signori buona sera, vi trasmettiamo le ultime notizie della sera.

1) Data l'impossibilità di usufruire dei gabinetti pubblici, che erano siti nel Corso Umberto I, i cittadini fra qualche anno potranno servirsi per i loro bisogni dei gabinetti che verranno allestiti presso la entrata del cimitero.

Nel frattempo se i cittadini l'annu mpizzu sono pregati di trattenerla.

2) L'assessore alle antichità Turiddu trummittuni precisa che il vaso di terracotta da lui erroneamente attribuito alla età paleolitica, è risultato opera di li stazzunara Cannata e Pignateddu con uno scarto precisiamo di soli due milioni di anni. Perciò adibito a rinale.

3) Continua ancora l'opera assistenziale dell'ECA (Ente cuccagna affaristi) con distribuzione di sottanine scarpette grembiolini di mezza sichinienza, risparmiati durante il terremoto ed ora distribuiti a pagamento.

4) Il nostro Comune di mangia e zittuti fa presente che per la costruzione delle baracche di S. Maria si è avuto un risparmio di ben 50 milioni rispetto a

quelle di lu pignulu. Questi soldi si sono rimpatriati rovinando il campo sportivo che era costato appena 500 milioni.

5) I vigili urbani si scusano con gli automobilisti di non poter dirigere il traffico come di consueto poiché a causa del tempo avverso non hanno potuto sedersi regolarmente dinanzi al circolo operai.

Tengono però a precisare che con alto senso civico saranno al loro posto per il sei gennaio.

6) In vista delle prossime elezioni il comune di mangia e zittuti ha messo a concorso 1.500 posti per galoppini liccapiatti possibilmente referenziati con anni di esperienza e politicamente tesserati.

7) Ci giunge in questo momento la notizia che il comitato cornuti ed affini ha deciso di scendere in piazza per protestare contro le smancerie degli studenti. Tutti gli affiliati e simpatizzanti sono vivamente pregati di non mancare.

8) Da fonti attendibili si apprende che il noto circolo «L'incontro» tra qualche mese cambierà nome, si chiamerà «L'appuntamento».



Il sindaco (Vito Maggio) tra i due assessori Ciccinu Muddicutu (Enrico Correnti) e Sarvaturi Trummittuni (Giuseppe Cicio) mentre concede una intervista al presentatore (Roberto Munisteri)

9) Dall'ultimo giornale pervenuto all'unica edicola di mangia e zittuti aggiornatissima ed attrezzatissima, con l'esclusività nella vendita di giornali pornografici ed annesso camerino per visione e lettura riservata, apprendiamo che un ardimentoso giovane ricottaro con tre colpi di mano ha visto nudo.

10) La lotta politica a mangia e zittuti, assume

toni sempre più aspri. Recentemente, il sindaco noto esponente di sinistra e il segretario comunale della DC hanno dato vita ad un acceso scontro a colpi di 850 special. A spuntarla è stato il lattoniere.

11) L'assessore comunale alla sanità ha avuto un incontro con un toro inferocito che si è scagliato

(segue a pag. 5)